

Rileva altresì quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 284/1991 in virtù del quale le tariffe delle strutture ricettive devono essere comunicate alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano sia pure ai soli fini della pubblicità.

Alla luce dell'esperienza maturata sono frequenti anche i casi in cui l'accesso agli stessi impianti è negato perchè il regolamento del campeggio, ovvero presunte ordinanze sindacali, vincolano la fruibilità del servizio al soggiorno nella struttura ricettiva.

Simili dinamiche esasperano le criticità già connaturate ai periodi in cui i flussi turistici sono molto intensi, creando indebiti oneri sia al turista per la preparazione di istanze, sia alla Pubblica Amministrazione che deve accoglierle, verificarle e fornire esaustivi riscontri.

Merita infatti evidenziare che le famiglie in autocaravan sono portatrici di diritti sin dal 1991 e la lesione di situazioni giuridiche si ripercuote negativamente sull'attività della Polizia Locale che dovrà far fronte a richieste di intervento, segnalazioni di violazione di legge, istanze di accesso, gravosi contenziosi (si richiama a tal riguardo l'articolo *Campeggio o Campeggio* pubblicato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sul n. 130 della rivista *inCamper*. In allegato alla presente nota e consultabile anche su www.incamper.org).

Alla luce di tali premesse l'auspicio è che i Comandi di Polizia Locale intervengano in modo preventivo, informando periodicamente i gestori e proprietari dei campeggi sulle normative in vigore. In particolare, richiamando l'attenzione degli operatori sulle normative in vigore e sugli obblighi che ne derivano che in caso di istanza sarebbero tutti sottoposti a controllo.

Tutto ciò varrebbe a contenere l'attività di vigilanza nonché quella sanzionatoria più difficilmente gestite nei periodi ad alto flusso turistico.

Si evidenzia inoltre l'importanza della prevenzione perché le attività di riscontro alle istanze dei cittadini/turisti non si esauriscono in una singola azione di accertamento o sanzionatoria ma coinvolgono la macchina amministrativa per un lungo periodo.

In molti casi si tratta, infatti, di lunghi procedimenti amministrativi e giurisdizionali che richiedono l'impiego di notevoli risorse umane ed economiche da parte dell'amministrazione comunale.

Tali considerazioni rilevano inoltre in un quadro di sinergie nazionali e internazionali, infatti, la politica nazionale ed europea si è resa sempre più sensibile alla promozione del turismo itinerante riconoscendone le potenzialità.

Il 1 ottobre 2009 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e la Confederazione Italiana Campeggiatori - le due organizzazioni rappresentative della filiera utenti del turismo itinerante e campeggistico - a livello nazio-

nale hanno consegnato al Ministro del Turismo il Progetto Sviluppo itinerante per il 2010 (*Sviluppo itinerante per il 2010*) pubblicato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sul n. 130 della rivista *inCamper*.

In allegato alla presente nota e consultabile anche su www.incamper.org.

Il disegno progettuale si è inserito in un quadro di cui l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è da sempre promotrice nella piena consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste per l'economia e la cultura nel nostro Paese.

La convinzione è quella di incontrare interlocutori sensibili al tema della ricettività del proprio territorio e dell'utilità di diversificare i flussi turistici, preoccupandosi anche delle esigenze del turismo itinerante che è praticato dalle famiglie in autocaravan ed è attivo durante tutto l'anno.

In risposta ad input ricevuti da imprese, associazioni di categoria e "territorio" lato sensu il Governo italiano ha da poco onorato il cosiddetto "Patto per il turismo" mettendo in campo una serie di azioni per lo sviluppo del settore turistico (http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/vacanze_pasquali/cartella_stamp.pdf).

Si segnala inoltre che il 5 maggio 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.Lgs. *Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo*, a norma dell'art. 14 legge n. 246/2005 nonché in attuazione della Direttiva n. 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio.

Le novità legislative sembrerebbero stimolare il settore assicurando maggiore tutela ai consumatori e agli operatori del settore. (<http://www.governo.it/backoffice/allegati/63429-6785.pdf> nonché http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_turismo/schede_presentazione.pdf).

La stessa politica comunitaria è da anni in corsa verso la promozione del turismo sostenibile e competitivo attraverso mirate politiche economiche, sociali e ambientali. Vale ricordare che il 12 settembre 2005 il Parlamento europeo ha approvato a larghissima maggioranza il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*).

In tale importante documento **si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.**